

Impatto sul PIL dei modelli di sovvenzione pubblica per le aree grigie

RAPPORTO DI SINTESI
Luglio 2021

Maurizio Matteo Dècina

Oggetto del modello di simulazione

- Questo modello simula i risultati economici in termini di costi e benefici per lo Stato in relazione all'intervento pubblico per la realizzazione di una infrastruttura in fibra ottica nelle aree grigie
- I costi sono rappresentati dall'ammontare di risorse pubbliche stanziare, mentre i benefici vengono calcolati in base alla relazione intercorrente tra linee in larga banda attivate e crescita del PIL
- La relazione tra crescita del PIL e banda larga viene calcolata come media degli algoritmi calcolati dai principali studi. Lo studio più autorevole è quello della Banca Mondiale che stima che per ogni 10% di penetrazione attiva della larga banda il PIL cresca del 1,2%. Tale stima è però molto ottimista. Prendendo in considerazione tutti gli altri studi si avrebbe una media dello 0,76%
- Le modalità di intervento pubblico simulate con i relativi risultati sono due: concessione ed incentivi
- Il modello è aperto e simulativo. Nell'interfaccia del simulatore è possibile cambiare i parametri per valutare lo spettro dei possibili risultati

Descrizione degli Scenari

Scenari	Descrizione	Fonte dei parametri chiave
Concessione	In questo scenario si considera che si replica sulle aree grigie il modello dei bandi Infratel nelle zone bianche. Il modello prevede un ammontare iniziale stanziato per la cablatura erogato al concessionario. La proprietà dell'infrastruttura rimane dello Stato. Il timing della copertura è 5 anni	Tutti i parametri chiave sono stati desunti dallo storico dei risultati nelle zone bianche. Fatta eccezione per il rapporto tra attivazioni e unità cablate che si considera incrementato di n volte (nei risultati proposti tale fattore è pari a 3, 5 e 10)
Incentivi	In questo scenario l'intervento pubblico avviene tramite incentivi al compimento della cablatura, comprensiva della sua tratta verticale. Al compimento di ogni UI attivata l'operatore riceve una % dell'investimento unitario. La proprietà della rete rimane dell'operatore. Il timing della copertura è 5 anni	Tutti i parametri chiave sono stati desunti dalle statistiche europee su costi medi e tassi di attivazione

Impatto sul PIL di una rete in banda larga

Fonte	Impatto sul PIL	Unità di misura	Media per ogni 10% addizionale di unità connesse
Banca mondiale	1,2%	10% addizionale banda larga	1,2%
Mc Kinsey	Tra 0,1% e 1,4%	10% addizionale banda larga	0,8%
Bozz Allen	1,5%	10% addizionale banda larga	1,5%
Chalmers University of Technology	0,3%	Ogni raddoppio velocità media di banda	0,3%
Politecnico di Milano	7,0%	Sviluppo complessivo economia digitale	0,4%
ITU	Tra 0,9% e 1,5%	10% addizionale banda larga	1,2%
Università La Sapienza	0,9%	Copertura PMI nelle zone bianche	0,6%
Centre for European Research	Tra 2,7% e 3,9%	Sviluppo di una rete in larga banda	0,3%
EY	Tra 0,2% e 1,2%	10% addizionale banda larga	0,7%
MIT	6,0%	Sviluppo di una rete in larga banda	0,6%
MEDIA		10% addizionale banda larga	0,76%

Risultati simulazioni

SCENARIO CONCESSIONE	
Investimenti Pubblici	€ 2.926.000.000
Incremento PIL	€ 2.144.262.922
Saldo	-€ 781.737.078

Fattore moltiplicativo
attivazioni pari a 3

SCENARIO CONCESSIONE	
Investimenti Pubblici	€ 2.926.000.000
Incremento PIL	€ 3.573.771.537
Saldo	€ 647.771.537

Fattore moltiplicativo
attivazioni pari a 5

SCENARIO CONCESSIONE	
Investimenti Pubblici	€ 2.926.000.000
Incremento PIL	€ 7.147.543.074
Saldo	€ 4.221.543.074

Fattore moltiplicativo
attivazioni pari a 10

SCENARIO INCENTIVI	
Investimenti Pubblici	€ 2.117.500.000
Incremento PIL	€ 13.197.509.434
Saldo	€ 11.080.009.434

Attivazioni su FTTH
verticale pari al 30%

SCENARIO INCENTIVI	
Investimenti Pubblici	€ 2.117.500.000
Incremento PIL	€ 17.596.679.245
Saldo	€ 15.479.179.245

Attivazioni su FTTH
verticale pari al 40%

SCENARIO INCENTIVI	
Investimenti Pubblici	€ 2.117.500.000
Incremento PIL	€ 21.995.849.057
Saldo	€ 19.878.349.057

Attivazioni su FTTH
verticale pari al 50%

- L'ammontare degli investimenti è stimato in base all'ammontare unitario stanziato per le UI nelle zone bianche (senza ipotesi di sconto)
- L'infrastruttura è di tipo wholesale only con la cablatrice verticale su richiesta del retailer
- Il tasso di attivazioni è stimato in base ai dati Infratel, ma moltiplicato di n volte (nell'esempio pari a 3,5 e 10)
- Per rendere omogeneo il modello il timing della copertura è pari a 5 anni

- L'ammontare degli investimenti è stimato come % (nell'esempio pari al 50%) sui costi medi di cablatrice della tratta orizzontale e verticale
- L'infrastruttura può anche non essere di tipo wholesale only poiché l'incentivo viene erogato al compimento della tratta verticale
- Il tasso di attivazioni è stimato in base alle statistiche europee tra UI verticalmente coperte ed attivazioni (più del 50%, ma nel modello vengono simulati valori minori)
- Per rendere omogeneo il modello il timing della copertura è pari a 5 anni

Conclusioni

- Se si replicasse lo stesso modello adottato nelle zone bianche anche su quelle grigie, i risultati potrebbero essere fallimentari in termini di crescita del PIL per via delle basse attivazioni desunte dai dati Infratel relativi a questa tipologia di intervento pubblico
- Anche moltiplicando di un fattore 5 le attivazioni sulle aree grigie rispetto a quelle bianche, ci sarebbe il rischio che i benefici sul PIL non coprano l'investimento pubblico
- Il bassissimo tasso di attivazioni del modello per concessione (25.000 linee attive su circa 7 milioni di UI, Giugno 2021) deriva da molti fattori, tra cui una architettura di rete incompleta anche nella sua tratta verticale
- Il modello ad incentivi si basa al contrario sul completamento della rete in funzione dell'attivazione finale, che consente all'operatore di iniziare a recuperare l'investimento (l'incentivo copre infatti solo una parte dell'investimento)
- Le statistiche europee mostrano che il tasso di attivazioni di una copertura completa è superiore al 50%

Il modello mostra che con un intervento pubblico mediante concessione si rischierebbe una perdita fino a 20 miliardi in termini di mancato incremento del PIL, pari all'1%